



Coro Brenta  
TIONE DI TRENTO



# CANTI DI IERI... ...CANTI DI OGGI

50° ANNO DI FONDAZIONE



## **PRESENTAZIONE**

---

### **Il Coro Brenta compie 50 anni.**

Una lunga esistenza passata tra diverse vicende sociali e culturali. In prima persona l'ho vissuta per 22 anni da corista di cui 20 da presidente e negli ultimi quattro anni con la soddisfazione di presidenza della Federazione Cori del Trentino.

Nella mia esperienza ho quindi maturato delle considerazioni che in simile occasione desidero trascrivere come semplice riflessione.

*Qual è stato e qual è il nostro ruolo nella dinamica sociale?  
Quali sono i tratti più salienti della nostra identità?*

In quanto coro, noi siamo stati e siamo ancora componenti autonomi della vita cittadina, non legati a movimenti di opinione, non a divisioni sociali, non a interessi di parte siano essi economici, ideologici o d'altra specie.

Nella nostra realtà comunale, abbiamo costituito e costituiamo un punto di riferimento per molti avvenimenti, per momenti salienti della comunità: dalla manifestazioni di gioia o di dolore, dalla presenza liturgica per oltre 20 anni, all'animazione turistica, insieme con le altre realtà associative siamo un'istituzione che ha arricchito, arricchisce ed abbellisce il luogo ove viviamo. Ricreazione, raccoglimento, promozione, elevazione spirituale sono tutti ingredienti del canto corale.

Ed anche questo, mentre è sicuramente un punto fermo nella nostra storia, mi sembra un elemento di gran pregio sociale.

I tratti più salienti della nostra identità culturale: a prima vista, semplici produttori di spettacolo, o testimoni di umana solidarietà, o appassionati amanti del canto, oppure - ancor più semplicemente - un gruppo di amici che si trovano per esprimere un loro interno sentire che non trova praticabili - per tanti motivi - altre forme espressive, per proprio ed altrui diletto.

Tutto questo è vero, e si chiama "far coro".

Ma c'è un altro elemento assai più qualificante, che sta dietro le quinte per così dire, ed è "l'essere coro".

Essere coro vuol dire essere educatori di se stessi, cultori della disciplina corale, vuol dire saper fondere la propria con l'altrui voce, vuol dire rispetto delle regole, culto dell'armonia, disponibilità e dedizione assoluta in vista di un risultato superiore che travalica e supera le singole persone.

Il coro è quindi una scuola di formazione interiore.

E se ci guardiamo d'attorno, in una società che evolve - senza freno né rispetto - verso forme di dissipazione della persona umana, allora noi, in quanto coro, ci accorgiamo di essere centro di aggregazione dei valori della persona umana e come tali ci sentiamo orgogliosi: anche se un canto talvolta ci viene meno bene di quanto avremmo voluto, non per questo la ricchezza umana che abbiamo conquistato nel prepararlo viene meno o si dissolve.

Con questo spirito presento se pur sinteticamente il cinquantesimo, con lo stimolo e la sempre maggiore responsabilità derivante dal nostro prezioso patrimonio culturale, con quel gusto di autenticità, dove si è formato e cresciuto il Coro Brenta, che vorrei esprimere anche in queste due sole parole: semplice amicizia.

**Giuseppe Stefanelli**

Presidente del Coro Brenta  
Presidente della Federazione Cori del Trentino



## **SALUTO DEL SINDACO DI TIONE**

---

Il coro Brenta festeggia i suoi primi cinquant'anni, ma forse è più giusto dire che Tione festeggia i primi 50 anni del suo Coro.

L' esistenza di un Coro cittadino testimonia sostanzialmente, che tra la nostra popolazione vi è un forte senso della comunità e questo è un valore positivo, che va sostenuto e rafforzato.

Il Coro Brenta ha svolto e svolge un importante ruolo culturale e storico.

Tramanda, infatti, vecchi canti che sono espressione della nostra storia, del nostro passato. Ma il repertorio del Coro Brenta è ampio e non è solo proiettato al passato ma anche alla tradizione corale più moderna.

Ecco allora che l'anniversario che ci prestiamo a celebrare ha un significato molto profondo, che va oltre l'aspetto puramente folcloristico della festa ma che passa attraverso di essa per esprimere un sincero ringraziamento a tutti gli interpreti (in particolare a quelli che non sono più tra noi), che in questi cinquant'anni si sono succeduti nel coro e a tutti i dirigenti e per manifestare la soddisfazione che noi proviamo quando assistiamo alle varie esibizioni. Esibizioni anche importanti, svolte all'estero, che hanno sicuramente contribuito a far conoscere la nostra comunità.

Ed infine, a nome mio personale e di tutta la comunità che mi onoro di rappresentare rivolgo al Coro Brenta l'augurio di continuare la propria attività con la consueta generosità e capacità tecnica.

**Margherita Cogo**

Sindaco e Assessore alla Cultura  
del Comune di Tione di Trento



## **50 ANNI DI CANTI DI MONTAGNA A TIONE**

---

### ***I Trentini... fanno scuola.***

Negli anni successivi alla prima guerra mondiale il Trentino vive un importante momento storico, impegnato a definire la propria identità nel nuovo ambito della nazione italiana. Ed è proprio in questa fase che si esalta quella che fu definita "la 'fiaba' dei fratelli Pedrotti", a Trento, i quali "ebbero il merito raro di andar raccogliendo i nostri canti popolari trentini e di farne un dono a tutti gli Italiani" (G. B. Emert).

Nacque così - nel 1926 - la compagine canora della S.O.S.A.T., che nel 1930 assunse ufficialmente la denominazione di "Coro della Società Alpinisti Trentini": un gruppo di giovani che immediatamente "si sentirono tutti fraternamente immedesimati nell'ideale concorso; innamorati della Musica e del Canto, fra la montagna e la sua gente, nella severa e disciplinata bellezza di quel mondo, essi trassero via via una forza suggestiva di espressioni evocatrici, scoppiettanti di spiritosa invenzione, nella armoniosa maestà del paesaggio alpino, quasi illuminata da un prodigio di grazia..." fino ad elevare "i loro Canti della Montagna a significato e forma d'Arte" (Emert).

Determinanti artefici di tale prodigioso fenomeno musicale furono il m.<sup>o</sup> Antonio Pedrotti ed il musicologo dott. Luigi Pigarelli: a loro va il merito di aver amalgamato le voci giovanili dei loro 'ragazzi' - non certo professionisti - "senza mai snaturare tanta loro genuina freschezza", riuscendo, nel contempo, a dare forma scritta alla musica inedita (popolare) soprattutto attraverso trascrizioni, elaborazioni ed armonizzazioni considerate veri modelli del genere.

### ***Il 'primo coro profano' di Tione (1943-1945).***

Negli anni '30-'40, la progressiva affermazione del Coro della Sat aveva esteso a tutto il territorio trentino il fermento per l'esaltazione del canto popolare, suscitando entusiasmi e desiderio di imitazione un po' ovunque. Inoltre i concerti del complesso di Trento 'facevano scuola', fra la soddisfazione generale, anche nelle più lontane vallate.

Fu così che in un pomeriggio di una domenica del 1943, a Tione, nella saletta dell'Albergo 'Al Bene', alcune persone, reduci da Madonna di Campiglio, sedute ad un tavolo per bere un buon bicchiere in compagnia, intonano un canto, poi un altro e quindi un altro ancora... Non si tratta delle solite sguaiate canzoni 'da osteria': le voci sono sommesse, gli accordi perfetti, la fusione delle voci quasi una carezza che obbliga all'ascolto.

E' presente, in sala, un gruppo di giovani tionesi appassionati di musica, già accomunati da anni per sentimentali sere e gioiose orchestre. Fra di loro Lino Salvaterra, già insegnante di musica, il quale rimane fortemente impressionato dalla perfezione delle esecuzioni dell'improvvisato repertorio.

Immediato l'approccio ed il dialogo, fra un bicchiere e l'altro, ed il conseguente coinvolgimento spontaneo in un clima di sincera e cordiale fraternizzazione. I coristi trentini non sono che alcuni componenti del Coro Sat di Trento: le loro spiegazioni ed indicazioni vengono raccolte con entusiasmo e sagacia e, quindi, fatte proprie dai giovani tionesi, cosicché in pochissimo tempo nasce e comincia a cantare il 'primo coro profano' della borgata, senza però alcuna specifica denominazione.

Il piccolo gruppo rimane insieme e canta fino all'autunno del '45, sotto la



*Il primo Coro Brenta*

direzione musicale di Lino Salvaterra e senza alcuna formalità statutaria; ne fanno parte: *Francesco Antolini Chechina, Umberto Armani, Bruno Ballin, Lino Benaglia, Attilio Bonomi, Tullio Cazzolli Canà, Aldo Defrancesco, Elso Parolari Césca, Gino Parolari Césca, Marcello Scandolari, Dario Tomasi, Gino Valentini.*

Il complesso trova una propria sede fissa presso l'Istituto Magistrale di Rovereto (trasferito provvisoriamente a Tione per cause di guerra) nell'attuale Caserma dei Pompieri di via Damiano Chiesa, grazie alla cortese disponibilità del preside baron Livio Florio.

### **Il primo Coro Brenta (1946-1968).**

Sagra di San Vittore 1945: giunge a Tione, reduce dalla lunga prigionia di guerra in Germania, Alberto Scandolari: giovane di buona formazione musicale e dotato di una bella voce, già corista del Coro parrocchiale. Lino Salvaterra - coetaneo ed amico - lo coinvolge nella sperimentazione di questo nuovo genere musicale. Durante l'inverno 1945 - 46 Alberto Scandolari riunisce attorno a sé, in casa propria, gli elementi più giovani del coro parrocchiale - fra i quali Valerio Antolini Tomeción, Marcello Scandolari, Dario Tomasi - e con essi perfeziona e completa il nascere di un nuovo complesso corale.



*Il Coro nel 1946 con elementi del primo Coro '43 - '46*



*Con Don Severino Demattè alla Madonna del Mont (anno 1955)*



E' un periodo del tutto particolare, in cui la fusione delle amicizie viene facilitata dalla pace riconquistata, dalle poche esigenze della gente, dalle perduranti difficoltà economiche, dalla soddisfazione di ritrovarsi insieme dopo tanti 'distacchi'. Si sta molto in compagnia, ci si sposta molto a piedi, qualche volta in bicicletta. Non ci sono né automobili, né musicassette, né televisione. E' ancora tutto un mondo da godere e da gustare con gli altri.



*Il primo Coro Brenta - 1 giugno 1966*

Scandolari, nonché altri coristi che stavano immettendosi nel nuovo sodalizio programmato. Per varie motivazioni sia di carattere ideologico che di situazione locale viene concordato che tutti i componenti del nuovo Coro di Montagna dovessero obbligatoriamente e contemporaneamente fare parte anche del Coro Parrocchiale.

Quindi è datata alla primavera del 1946 la costituzione ufficiale del sodalizio musicale denominato "Coro Brenta" - dall'omonimo gruppo dolomitico -, e che, nel contempo, costituisce pure lo stesso Coro Parrocchiale in ambito ecclesiale. La direzione musicale è affidata ad Alberto Scandolari, mentre la presidenza viene riconosciuta a Lino Salvaterra. Le 'lezioni' si tengono per un lungo periodo all'Oratorio, poi alle ex - Scuole Elementari di piazza Cesare Battisti.

In altre pagine di questa stessa pubblicazione vengono documentate le attività ed i successi del Coro, numerosi e prestigiosi già nel primo periodo 1946-1968; qui, però, preme rilevare l'affiatamento presente attorno alla ricca personalità di Alberto, nel quale i coristi si identificavano e si sentivano rappresentati.

Una fusione di spiriti, di cui proprio il Coro Sat aveva diffuso l'esempio più significativo ed emblematico. Anni di un'intensità di rapporti umani davvero notevoli, che hanno inciso nella vita intima - personale e sociale - di ciascun protagonista, perché coinvolto in un'esperienza umana fuori dal comune.

Tutto questo fino al tristissimo 21 marzo 1968: giorno della scomparsa di Alberto Scandolari.

### **Il secondo Coro Brenta (1968-1975).**

La morte di Alberto Scandolari costituisce un duro colpo per quello che, giustamente, era consi-

In quest'atmosfera il lento lavoro di Salvaterra e Scandolari viene facilitato dalla cordialità dei rapporti e dalla spontanea adesione dei nuovi elementi, così che si giunge alla determinazione di costituire ufficialmente un nuovo "Coro di Canti di Montagna" sull'esempio di pochi altri che nel Trentino, in quell'immediato dopoguerra, stavano tentando di camminare sulle orme tracciate dal Coro Sat.

Ma prima di compiere il passo decisivo occorre superare un non facile ostacolo di ordine organizzativo. A Tione da sempre esisteva un fiorente Coro Parrocchiale, del quale facevano parte sia Lino Salvaterra che Alberto



*Renette (Austria) - 5/6/1955*

derato il 'suo' coro: quasi naturale che questo dovesse morire con lui. Infatti, perduta la guida - risultata sotto molteplici aspetti 'determinante' - veniva a mancare il presupposto essenziale per una sopravvivenza oramai problematica e difficile.



*Marcello Scandolari dirige il Coro al Teatro Comunale di Tione nell'agosto del 1970*

Quindi comprensibile un attimo di smarrimento, di pausa, di riflessione, di dubbio, di interrogativi, di ripensamento, di valutazione, di nuove scelte. Ma come già provvidenzialmente nel 1946 l'arrivo di Alberto Scandolari aveva sancito la nascita del primo Coro Brenta, così nel 1969 la 'scoperta' e la generosa disponibilità di Marcello Scandolari - cugino primo di Alberto - determinò la nascita del secondo. Purtroppo anch'egli destinato a scomparire prematuramente pochi anni dopo, portando un'altra volta il sodalizio corale ad una successiva rinascita.

Nella ricostituzione del Coro Brenta del 1969 vorticano varie persone che risulteranno, ciascuna a modo suo, della massima importanza: per l'aspetto musicale, oltre a Marcello Scandolari, Lino Salvaterra, Luciano Parolari, Pietro Bezzi e Marco Bronzini; alla presidenza, invece, Adriano Dagostin e Marco Antolini.



*Marco Bronzini viene premiato a Ponte Arche (1972)*

Sulla figura di Marcello Scandolari significativa la testimonianza di Adriano Dagostin: "Mi sia consentito, in tutta sincerità, sottolineare che il merito della ricostituzione del Coro Brenta va ascritto esclusivamente al compianto Marcello Scandolari ed alla sua caparbia volontà. Egli - malgrado fosse avversato, da una parte, dai 'vecchi' componenti del Coro che con ironici commenti pronosticavano un probabile fiasco della riuscita nella sua iniziativa, e, dall'altra, dal comportamento critico di alcuni dei 'nuovi' coristi, i quali in più d'una circostanza

misero in dubbio le sue indiscusse capacità - continuò con certezza ed ammirabile pazienza a lavorare ed a plasmare il Coro. Ad ogni difficoltà che incontrava sembrava acquistasse maggiori ed

ulteriori nuove energie per continuare. Alla fine la sua costanza fu premiata: prova ne sia che elementi competenti - quali Lino Salvaterra, Marco Bronzini e Pietro Bezzi -, a sua richiesta, ben volentieri aderirono a costituire la struttura musicale del complesso corale. Perfino alcuni componenti del Coro Sat di Trento ed il loro maestro Silvio Pedrotti, in più d'una circostanza, si resero disponibili con la loro presenza ed i loro preziosi consigli. Credo che il risultato più eclatante dell'impegno di Marcello sia il fatto che dopo oltre venticinque anni il Coro stesso continui la sua attività con indubbi successi; segno evidente che l'attenzione e l'amore per il canto è diventato un patrimonio di molti: anche senza saperlo hanno goduto (e godono) della sua tenacia di allora".



Seconda rassegna Alberto e Marcello Scandolari - Tione, 21 novembre 1981

Una testimonianza di fondamentale interesse questa dell'ex Presidente del Coro - che precisa, fra l'altro, quanto fossero stretti e cordiali i rapporti - non solo ideali - fra il Coro Brenta ed il Coro della Sat, instauratisi già con Alberto Scandolari. Rapporti che diventeranno più evidenti e fattivi quando la direzione musicale passerà a Marco Bronzini, nel 1970, allora componente egli stesso del Coro trentino. Gli anni della direzione Bronzini diventeranno fondamentali e decisivi per quell'impostazione delle voci e quella tipica in-

terpretazione che diventeranno le colonne portanti della vita e dei successi del Coro tionesese.

### **Il terzo Coro Brenta (1975-1996).**

Purtroppo nel 1973 anche Marcello Scandolari raggiunge anzitempo, nell'Aldilà il cugino Alberto: per il Coro Brenta - oltre che per la cittadinanza e soprattutto per i numerosissimi ed affezionatissimi amici - è la sofferta perdita di un punto di riferimento senza confronto. Nel nome dei due cugini Scandolari verrà istituita una periodica 'Rassegna Corale' per perpetuarne e tenerne vivo il ricordo negli anni; tuttavia il contraccolpo di tale perdita - concomitante al cambio generazionale dei coristi ed a non sempre favorevoli circostanze ambientali - fa sì che il Coro entri in crisi, sia sotto l'aspetto musicale che organizzativo, per cui nel 1975 si assiste ad una seconda ricostituzione, quasi ex novo, del complesso corale, che, però, non intende affatto né staccarsi, né differenziarsi dalle due precedenti esperienze: anzi ne assume responsabilmente la naturale continuazione conservandone l'eredità: nel nome, nello statuto e nello spirito.



Alberto Failoni direttore del Coro dal 1974 al 1987 (Albergo Al Bene - marzo 1985)

La guida musicale conosce due distinti periodi: quello di Alberto Failoni, dal 1975 al 1987, e quello di Giacomo Scandolari, dal 1987 ad oggi. Alla presidenza si affaccia Giuseppe Stefenelli: personalità intraprendente e sagace organizzatore che, dal 1993, viene chiamato pure alla Presidenza della Federazione Provinciale dei Cori Trentini.



*Giacomo Scandolari attuale direttore del Coro (Ravina, 21 aprile 1990)*

In questa fase si è vissuto, in maniera significativamente sostanziale, il vero ricambio generazionale, ormai assai distanti sia dalle 'classi' del primo Coro (1915, 1920, 1922, 1925) che da quelle del secondo (1930, 1940, 1950); quindi nuove personalità, nuove modalità di stare insieme, nuovi comportamenti, nuove esigenze strutturali ed operative.

Si evidenzia, pure, una proiezione socio - storica di studio in campo culturale con ricerche nel settore del canto popolare, che porta anche il Coro Brenta alla scoperta ed alla valorizzazione di 'tesori tradizionali' rimasti a lungo nascosti fra la gente ed ora fortunatamente riportati alla luce ed al godimento di tutti.

Evidenti le testimonianze edite proprio nell'occasione di questo cinquantesimo anniversario di fondazione che il Coro Brenta celebra con nostalgia, con commozione e con motivato orgoglio in questa primavera - estate del 1996.

Ma proprio in questa confortante circostanza commemorativa è doveroso esaltare la ideale continuità costitutiva del Coro Brenta, presente e viva ininterrottamente nello spirito di animazione che non è mai venuto meno pur nelle alterne vicende che hanno contraddistinto le tre fasi storiche della sua già così lunga e così ricca esistenza. Da quel piccolo gruppo del 1943, ai cori del 1946, del 1969, del 1975 e fino ad oggi l'amore per il canto popolare, la passione per la musica, l'attaccamento al gruppo, l'affiatamento - amicizia di dirigenti e coristi sono rimasti intatti pur nel turbinio delle umane vicende. Così come non si è mai affievolito il felice connubio con la Comunità cittadina, nella quale il Coro si è sempre sentito inserito e coinvolto, e dalla quale il Coro stesso ha ricevuto apprezzamento, plauso e sostegno. Momenti, uomini e situazioni diversi, ma saldamente uniti in un unico e profondo spirito di specifica identità, affidato per sempre alla storia dell'ormai emblematico ed incancellabile "Coro Brenta" di Tione.

Tione, aprile 1996

**Mario Antolini Musón**

## ***I PROTAGONISTI DI 50 ANNI DI STORIA***

---

### **FONDATORI:**



Salvaterra Lino



Scandolari Alberto († 1968)



Scandolari Marcello († 1973)



Tomasi Dario

### **DIRETTORI:**

Scandolari Alberto dal 1946 al 1968

Scandolari Marcello dal 1969 al 1970

Bronzini Marco dal 1970 al 1974

Failoni Alberto dal 1974 al 1987

Scandolari Giacomo dal 1987 e attuale Maestro

Salvaterra Lino ha collaborato sul piano tecnico dal 1946 al 1974

### **PRESIDENTI:**

Salvaterra Lino dal 1946 al 1968

Scandolari Marcello dal 1969 al 1970

Dagostin Adriano dal 1970 al 1971

Antolini Marco dal 1971 al 1974

Buffi Dario dal 1974 al 1975

Salvaterra Cesare dal 1975 al 1976

Stefenelli Giuseppe dal 1976 e attuale Presidente

## **IL PRIMO CORO CHE SI COSTITUI' NEL 1946 E CANTO' FINO AL 1968**

ANDREOLLI CORNELIO († 1988)  
ANTOLINI ARMANDO  
ANTOLINI ETTORE († 1990)  
ANTOLINI LUIGINO († 1989)  
ANTOLINI MARCO (1942)  
ANTOLINI VALERIO (†1989)  
ANTOLINI VALERIO (1919)  
ANTOLINI MARIO  
ANTOLINI BRUNO († 1977)  
BATTOCCHI FRANCO  
DE BASTIANI IVO  
FAILONI SILVIO  
GIOVANELLI GIUSEPPE (1934)  
PANCHERI GASTONE  
PEDRETTI EMILIO († 1980)

PEDRETTI PIETRO  
PELLEGRINI OLIVIERO († 1994)  
PELLEGRINI LUIGI  
PERIOTTO SERGIO  
SALVATERRA TULLIO  
SCANDOLARI GIUSEPPE  
SCANDOLARI MARCELLO († 1973)  
SCANDOLARI PIETRO  
SCANDOLARI ROMANO  
SCANDOLARI VALERIO  
TOMASI DARIO  
TOMASI GIORGIO  
WEISS ALDO  
ZAMBONI SERGIO

Direttore: SCANDOLARI ALBERTO



Nel 1969 iniziò a formarsi una seconda generazione di coristi inizialmente diretti da Marcello Scandolari che con il dicembre 1970 cedette la direzione a Marco Bronzini.

### **1971 - IL CORO HA 25 ANNI**

ANTOLINI ALESSIO  
ANTOLINI EUGENIO  
ANTOLINI FABIO  
ANTOLINI MARCO (1942)  
BAGOZZI ANTONIO  
BATTOCCHI FRANCO  
BECCARI GABRIELE  
BERTOLINI MARIO (Preore)  
BONAZZA BRUNO (Breguzzo)  
BONOMI MAURO  
BUFFI DARIO  
CAZZOLLI OTTAVIO  
CHISTE' ORESTE  
DAGOSTIN ADRIANO  
FAILONI ALBERTO  
FAILONI LUCIANO

FAILONI PAOLO  
FERRARI SILVANO (Breguzzo)  
GASPERI NINO (Vigo Rendena)  
GOTTARDI SERGIO (Iavrè)  
PAROLARI LUCIANO  
PAROLARI ROBERTO  
SALVATERRA ALESSANDRO (1948)  
SALVATERRA CESARE  
SALVATERRA GIANNI (1947)  
SALVATERRA TITO (1938)  
SCANDOLARI MARCELLO († 1973)  
SCANDOLARI PAOLO (1949)  
TOMASI DARIO  
TOMASI GIORGIO  
ZAMBONI DIEGO

Successivamente si aggiunsero:

BALLARDINI MAURIZIO (Preore)  
BERTELLI LUIGI  
CASTELLANI GIANNI (Ragoli)  
CASTELLANI ORESTE (Ragoli)

DORIGATTI ANTONIO  
FORESTI FAUSTO (Roncone)  
SCANDOLARI VITTORE († 1983)

**Direttore: BRONZINI MARCO**



## **1976- IL CORO DEL 30°**

ANTOLINI ALESSIO  
ANTOLINI DARIO  
ANTOLINI EUGENIO  
ANTOLINI FRANCO (1956)  
ANTOLINI MARCO (1942)  
BAGOZZI ANTONIO  
BALLARDINI MAURIZIO (Preore)  
BATTOCCHI FRANCO  
BECCARI GABRIELE (Saone)  
BERTELLI LUIGI  
BERTOLINI MARIO (Preore)  
BONOMI MAURO  
BUFFI DARIO  
CASTELLANI GIANNI (Ragoli)  
CASTELLANI ORESTE (Ragoli)  
DORIGATTI ANTONIO  
FAILONI PAOLO

MURACE PIERCARLO  
PAROLARI LUCIANO  
PAROLARI ROBERTO  
PEDRETTI GIANANTONIO  
SALVATERRA ALESSANDRO (1948)  
SALVATERRA ALESSANDRO (1956)  
SALVATERRA CESARE  
SALVATERRA GIANNI (1947)  
SALVATERRA MATTIA  
SALVATERRA TIZIANO  
SCANDOLARI LIVIO  
SCANDOLARI VITTORE († 1983)  
STEFENELLI GIUSEPPE  
TOMASI DARIO  
TOMASI GIORGIO  
ZAMBONI DIEGO

**Direttore: FAILONI ALBERTO**





Fra il 1975 e il 1981 vi fu un altro cambio generazionale. Questo nuovo gruppo costituisce ancora oggi, nel 1996, i due terzi del Coro. Da ricordare, inoltre, che nel 1978, per circa sei mesi, la direzione del Coro venne affidata a Salvaterra Tiziano.

### **1981- IL CORO HA 35 ANNI**

ANTOLINI DARIO  
ANTOLINI EMILIO  
ANTOLINI FRANCO (1964)  
ANTOLINI FRANCO (1956)  
ANTOLINI GIANPAOLO  
ANTOLINI GIOVANNI (1950)  
ANTOLINI MAURO  
ARMANI ENZO  
ARMANI ROBERTO  
BALLARDINI MAURIZIO (Preore)  
BONAZZA LUIGI  
CAZZOLLI ROMANO  
GIOVANELLI BRUNO  
GOTTARDI AUGUSTO  
ISEPPI GUIDO  
LUCCHI CARLO (Preore)  
MURACE PIERCARLO  
PAROLARI LUCIANO

PEDRETTI CARLO  
PEDRETTI GIANANTONIO  
PELLEGRINI LEONE  
PELLEGRINI PAOLO  
SALVATERRA ALESSANDRO (1956)  
SALVATERRA DAVIDE (1964)  
SALVATERRA FLAVIO (1963)  
SALVATERRA FRANCESCO  
SALVATERRA GIUSEPPE (1962)  
SALVATERRA MATTIA  
SALVATERRA RENZO  
SALVATERRA SISTO  
SALVATERRA TIZIANO  
SCANDOLARI FEDERICO  
SCANDOLARI GIACOMO  
SCANDOLARI GIOVANNI  
STEFENELLI GIUSEPPE

**Direttore: FAILONI ALBERTO**



## **1986- IL CORO DEL 40°**

ANDREOLLI GIACOMO

ANTOLINI DARIO

ANTOLINI FRANCO (1964)

ANTOLINI FRANCO (1956)

ANTOLINI GIANPAOLO

ANTOLINI GIOVANNI (1950)

ANTOLINI GIOVANNI (1962)

ANTOLINI MAURO

ARMANI ENZO

ARMANI ROBERTO

BONAZZA LUIGI

CAZZOLLI ROMANO

GIOVANELLI BRUNO

ISEPPI GUIDO

LUCCHI CARLO (Preore)

MURACE PIERCARLO

PEDRAZZOLI PIETRO

PEDRETTI GIANANTONIO

PELLEGRINI LEONE

PELLEGRINI PAOLO

SALVATERRA ALESSANDRO (1956)

SALVATERRA DAVIDE (1964)

SALVATERRA FLAVIO (1963)

SALVATERRA FRANCESCO

SALVATERRA GIUSEPPE (1962)

SALVATERRA MATTIA

SALVATERRA RENZO

SCANDOLARI GIACOMO

SCANDOLARI GIOVANNI

STEFENELLI GIUSEPPE

**Direttore: FAILONI ALBERTO**



## **1991- IL CORO HA 45 ANNI**

ANDREOLLI GIACOMO

ANTOLINI DARIO

ANTOLINI FRANCO (1964)

ANTOLINI FRANCO (1956)

ANTOLINI GIANPAOLO

ANTOLINI GIOVANNI (1950)

ANTOLINI GIOVANNI (1962)

ANTOLINI MAURO

ARMANI ENZO

ARMANI ROBERTO

BONAPACE ROLANDO

BONAZZA LUIGI

BONOMI ARRIGO

CAGNATI FELICE

CAZZOLLI ROMANO

GIOVANELLI BRUNO

MOLINARI BONIFACIO

MURACE PIERCARLO

PEDRAZZOLI PIETRO

PEDRETTI GIANANTONIO

PELLEGRINI LEONE

PELLEGRINI MAURO

PELLEGRINI PAOLO

RUSSO MAURIZIO

SALVATERRA ALESSANDRO (1956)

SALVATERRA DAVIDE (1964)

SALVATERRA FLAVIO (1963)

SALVATERRA FRANCESCO

SALVATERRA GIUSEPPE (1962)

SALVATERRA MARCO (1951)

SALVATERRA MATTIA

SALVATERRA RENZO

SCALFI GIORGIO

SCANDOLARI GIOVANNI

STEFENELLI GIUSEPPE

Direttore: SCANDOLARI GIACOMO



**INOLTRE HANNO CANTATO PER UN BREVE PERIODO:**


ANTOLINI GRAZIANO  
BAZZOLI PAOLO  
BERNARDINI ANTONIO  
CARLI ENZO  
GALANTE ERMANNO (Condino)  
GIOVANELLI GIUSEPPE (1946)  
GOTTARDI MARCO  
MARCHESI GIORGIO  
MOLINARI ARMANDO  
PAROLARI PIERGIORGIO  
POLANA MARINO  
ROSA CELESTE (Condino)  
SALVATERRA FABRIZIO  
SALVATERRA ROBERTO  
SCANDOLARI CARLO  
SCANDOLARI GIULIANO  
VALENTINI MARCO



## LE RASSEGNE - I CONCERTI

Se le rassegne costituiscono motivo di confronto con altre realtà corali, sono, di conseguenza, interessante stimolo e ricchezza per chi vi partecipa. Così i concerti, dove il coro si sottopone al giudizio degli spettatori, portando la sua testimonianza frutto di prove, sacrifici e ricerca. Questi incontri con altri cori, con la gente, sono dunque il momento più atteso, più significativo, dove il coro trova conferma se la preparazione è stata attenta, la scelta dei canti mirata, l'interpretazione sicura.

Allora ci sarà soddisfazione, ci sarà la gioia e la consapevolezza di aver lavorato con quelle finalità di colloquio, di messaggio, di autentica tradizione, vissute nel rispetto di quei valori che generano ed alimentano il canto popolare.



**CORO DI TIONE**

---

**CANTI DELLA MONTAGNA**

**PROGRAMMA:**

**PARTE PRIMA.**

- 1) Montecanino.
- 2) L'è tre mesi . . .
- 3) Amba Aradam.
- 4) In cima ai monticelli . . .
- 5) Stelutis alpinis.

**PARTE SECONDA.**

- 1) Montanara.
- 2) Serenada.
- 3) O ce biel . . .
- 4) Ai preat . . .
- 5) Salve Colombo.

Tione, 22 dicembre 1946.

La Locandina del 1° concerto  
tenuto presso l'Albergo "Al Cacciatore" di Tione  
il 22/12/1946



- 62° Congresso SAT a Pieve di Bono il 16/9/1956

- Teatro Comunale di Trento 1971

- Teatro Comunale di Tione 1970





- Teatro Comunale di Tione 1972
- Ravina 21 aprile 1990
- Teatro Comunale di Tione, Serata in onore a Francesco Moser 3 gennaio 1987

## I CONCORSI

I concorsi sono da sempre un importante momento di verifica per ogni coro. Il concorso viene allora vissuto con grandi motivazioni e spesso con tensione, con particolare attenzione nella scelta del repertorio, nella preparazione vocale ed interpretativa dei brani da presentare.

E' però fondamentale affrontare questo con serenità, disponibili a suggerimenti e critiche, meglio se ci sono gli elogi. Solo così qualsiasi risultato scaturito dalla votazione, sarà occasione di crescita, formazione artistica e maturazione per tutto il coro.

ANNO	CITTÀ	CONCORSO	CLASSIFICA
1948	MERANO	1° CONCORSO REGIONALE PROMOSSO DALLA FAMIGLIA TRENTINA	2° CLASSIFICATO
1949	MERANO	2° CONCORSO REGIONALE PROMOSSO DALLA FAMIGLIA TRENTINA	2° CLASSIFICATO
1956	MADONNA DI CAMPIGLIIO	PREMIO MICROFONO D'ARGENTO MESSO IN PALIO DALLA RAI-TV	1° CLASSIFICATO
1958	NOVARA	1° CONCORSO NAZIONALE PER CORI ALPINI "IL CAMPANO' D'ARGENTO"	5° CLASSIFICATO
1959	NOVARA	2° CONCORSO NAZIONALE PER CORI ALPINI "IL CAMPANO' D'ARGENTO"	
1957	MERANO	1° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL CASINO' MUNICIPALE	
1958	MERANO	2° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL CASINO' MUNICIPALE	1° PREMIO DIPL. D'ECCELLENZA
1961	MERANO	5° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL KURSAAL MERANO	
1962	BOLZANO	6° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL SALA CONSERVATORIO MONTEVERDI	
1963	BOLZANO	7° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL SALA CONSERVATORIO MONTEVERDI	
1964	BOLZANO	8° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL SALA CONSERVATORIO MONTEVERDI	
1966	BOLZANO	10° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL SALA CONSERVATORIO MONTEVERDI	
1967	BOLZANO	11° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL SALA CONSERVATORIO MONTEVERDI	
1971	BOLZANO	15° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL SALA CONSERVATORIO MONTEVERDI	MENZIONE SPECIALE
1972	BOLZANO	16° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL SALA CONSERVATORIO MONTEVERDI	
1973	BOLZANO	17° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL SALA CONSERVATORIO MONTEVERDI	
1974	BOLZANO	18° CONCORSO CORALE REGIONALE ENAL SALA CONSERVATORIO MONTEVERDI	MENZIONE SPECIALE
1982	STENICO	1° CONCORSO CORALE COMPRESORIALE	3° CLASSIFICATO
1983	IVREA (TO)	10° CONCORSO NAZIONALE	7° CLASSIFICATO
1985	IVREA (TO)	11° CONCORSO NAZIONALE	5° CLASSIFICATO
1991	IVREA (TO)	14° CONCORSO NAZIONALE	7° CLASSIFICATO

I dati qui riportati sono purtroppo incompleti sia riguardo la partecipazione a Concorsi che ai risultati degli stessi. Questo causa i diversi spostamenti della sede del Coro nel corso dei suoi cinquant'anni con l'inevitabile smarrimento di diplomi ed attestati di partecipazione.





FAMIGLIA TRENTEINA  
MERANO



CONCORSO  
CORALE  
REGIONALE

DIPLOMA

conferito al Coro "Brenta" di Tione  
diretto dal M<sup>o</sup> Alberto Scandolari

Classificato secondo con punti 67 su 80

Merano, 26 settembre 1948

IL PRESIDENTE DELLA GIURIA

IL PRESIDENTE  
DEL COMITATO ORGANIZZATORE

IL PRESIDENTE  
DELLA FAMIGLIA TRENTEINA

IL SEGRETARIO



Tione, 6 giugno 1958

COMUNE TIONE DI TRENTO

IL SINDACO

Spett. Presidenza  
del " Coro Brenta "

T i o n e

Mi è gradito esprimere a nome mio e dell'Amministrazione del Comune il più vivo compiacimento per lo splendido risultato ottenuto dal Coro Brenta in occasione del Concorso Regionale di Merano.

Il 1° premio ottenuto è la tangibile dimostrazione della maturità raggiunta dal Coro stesso che farà veramente onore alla nostra borgata.

Colgo l'occasione per aggiungere cordialità



*2° Concorso Corale Regionale - Merano 18 settembre 1949 - 3° premio*



*Microfono d'argento 1956 - Hotel Posta di Madonna di Campiglio - 1° premio: il Coro con la figlia del Console di Svezia*



1° Concorso Nazionale il "Campanò d'argento" - Novara, 22 giugno 1958 - 5° premio



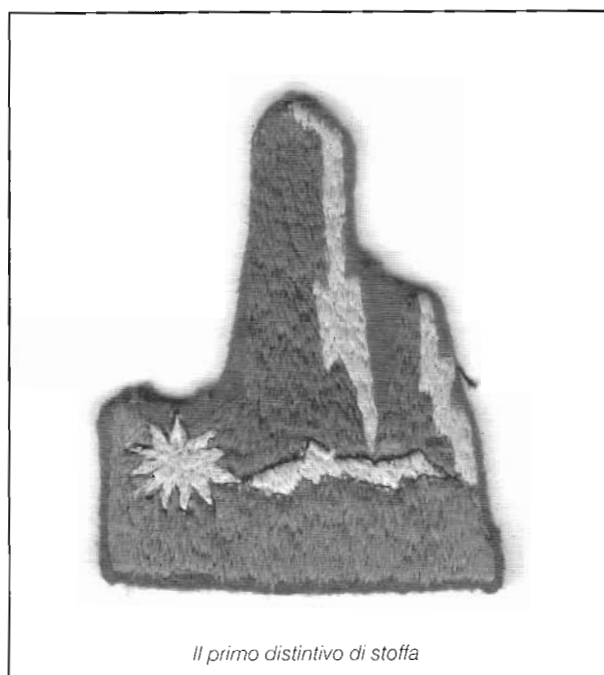
11° Concorso Nazionale - Ivrea (TO) 1985 - 5° premio

## IL DISTINTIVO

---

Partendo da un'idea dei fondatori, Pierina Palla, moglie del corista Gastone Pancheri, ha realizzato il simbolo del Coro ancora nel lontano 1946.

Inizialmente di stoffa, poi sostituito con uno stemma di metallo, raffigura in maniera schematica il Campanil Bas con accanto la Sentinella, mitiche cime nel cuore del gruppo del Brenta. Non poteva essere diversamente, dopo la felice scelta del nome, i fondatori del sodalizio, hanno così adottato il distintivo che più si avvicinava al loro spirito di gente di montagna: un prato verde, un fiore, le cime del Brenta.



*Il primo distintivo di stoffa*



*L'attuale distintivo di metallo*



---

## L' ANGOLO DELLA POESIA

Prima di percorrere una "conosciuta" storia del Coro, visto che è stata costruita attraverso articoli apparsi su riviste e quotidiani, presentiamo un inedito ANGOLO DELLA POESIA.

In qualche occasione, è stato fatto omaggio al Coro di rime sentite e sincere. Ne pubblichiamo due scritte da altrettanti amici.

**GRAZIE PERCHÈ LA POESIA È CANTO E IL CANTO È POESIA**

### **Canta 'l coro...**

I se gata 'n du, 'n trì, en dés...  
e i sé strénc 'nsema  
e i sé mèt dré a cantàr...

Le gós lé vègn su da 'l còr  
lé sé 'ngrópa  
lé sé liga e lé sé desliga  
e pò le va via via pià' piani 'nsèma  
per farse compagnia  
come le goce d'acqua che lé fa 'n rio...

I canta e 'ntant i fa gróp,  
i sé sént tacadi  
a vergót che nó té sè co lé  
ma che 'l té 'mpienis la vita  
'l té fa sgolar i pensér  
e 'l té da 'n contént  
che cognós sol quèi che l'à provà...

Canta 'l còro  
e la gént la tas;  
l'aria la sé carga de melodie  
e 'l cò 'l se pèrt lontà', lontà'  
endó che la vita la par pù bèla  
entànt che 'l còr el sé sént carezar  
da na mà' calda che vol bé'  
e che la té fa sentir  
i sgrisoj giù per la schéna.

Coro de l mé paés:  
l'è tanc aign che té cante e che té scolto;  
le tò gós lé s'è svoltolade en mùcio de volte  
'ntà 'l temp;  
se sèro i òc  
no sò chi lè che canta:  
- quèle de ieri con quèle d'ancò -  
e té devénte 'n coro grant, grant  
che 'l sé pèrt 'nta le nèbie del Cél...

El coro 'l canta:  
mi pòiso, sèro i òc  
e vardo 'ndré...

lé gós lé sé smòrza  
mi mé 'ngòso, 'ngrópà  
ma almén 'n «Grazie!»  
laséme! cantàr...

Dedicata al «Coro Brenta»; Villa Rendena, 21 luglio 1992

*Mario Antolini dei Musón*

## Amó na òlta

Strucómesse pù arént  
e pò cantóm en còro  
perché no sia sol vént  
i agn ormai passè.

'Nventómesse le nòte  
da mèterghe 'ntra mèz  
a quèle già 'mparade;  
entant che 'l Lino 'l sóna  
nómege dre ala bóna.

Cossita amó na òlta  
tuc quanc en compagnia...  
el nòs penser va via  
a cernir fò ricordi.

Scoltóm le nosse gós  
che le vegn fò dal còr  
vedóm en maiò rós  
che pèrt amò colór;  
vedóm le biciclete....  
putei che pedalava,  
pù tardi le Lambrète  
che còmoc ne portava  
su per la Val Rendena  
a far quatre cantade  
la sira dopo cena.

E l'èco 'l ne regala  
rideste, ciacerade  
e amò bel ciar e nèt  
el vers de le ciuciade  
dai fiasch e bòze bóne.

Pò, dopo, 'nta 'n moment  
en rèfol fòrt de vent  
ne porta 'n cantoria:  
el Bèrto sal scagnèl  
co la bachèta fina  
cha la bateva 'l témp  
e che la ne diseva  
de darghe 'n pò da mént

e chi ricordóm quèi  
che na lassà ma i resta  
e i canta amó anca èi  
en mèz a sta gran festa.

E sì, el sóm putèi,  
i è stè agn bèi, de òro...  
noaltre i prim anèi  
del BRENTA 'l nòs gran còro!

Montagne, 28 ottobre 1995

Gastone Pancheri

**TIONE**

*Rassegna "Alberto e Marcello Scandolari"*

# Concerto per due amici

Vi prenderanno parte associazioni canore della valle a ribadire la voglia di fare dei giovani nell'ambito della realtà locale



2ª Rassegna Alberto e Marcello Scandolari - 21.11.'81  
Il Coro della SOSAT sul palco con le Autorità

Organizzata dal coro Brenta di Tione e con il patrocinio della locale biblioteca comunale e della Pro loco, si svolgerà sabato prossimo alla 20.45 presso il teatro comunale di Tione la prima rassegna Alberto e Marcello Scandolari per cori della montagna.

Figure note, nella realtà tionesa e giudicariese; ad essi è dedicata questa rassegna per ricordare la loro presenza ed il loro impegno: Alberto Scandolari fu il fondatore ed il primo maestro del coro Brenta, prematuramente scomparso nel '68. Il cugino Marcello già presidente della Pro loco e animatore culturale negli anni 60-70, gli succedette nella direzione del coro. Ma purtroppo per breve tempo, scomparve infatti nel '73 all'età di 46 anni.

Per ricordarli nel miglior modo possibile è stata appunto organizzata questa rassegna, testimonianza della loro sempre viva presenza nel ricordo di amici e conoscenti. E' nell'intenzione degli organizzatori far diventare questa manifestazione una scadenza periodica, da continuare nel tempo, con la partecipazione di un coro giudicariese e uno a livello nazionale, per portar a conoscenza del pubblico, la diversità ma anche la bravura dei diversi cori.

Alla rassegna partecipano il coro Castel Campo di Ponte Arche diretto dal maestro Tosi, il coro Dolomiti di Trento del maestro Garbari e il coro Brenta di Tione diretto dal maestro Failoni.

La prevendita dei biglietti si effettua presso la Pro loco di Tione. Il prezzo d'ingresso è fissato in lire 2 mila, per coprire parzialmente le notevoli spese sostenute.

## **Gli Ospiti della Rassegna**

1980	DOLOMITI di Trento CASTEL CAMPO di Ponte Arche
1981	SOSAT di Trento
1982	CROZ CORONA di Denno
1983	I CRODAIOLI di Arzignano
1984	LA BAITA di Scandiano (RE)
1986	40° DI FONDAZIONE DEL CORO BRENTA
1987	STELLA ALPINA di Bareggio (MI) MONTE BONDONE di Sopramonte
1989	LA ROCCA di Sabbio Chiese (BS) VOCI ALPINE di Mori
1990	ANA di Milano
1991	SASSO ROSSO della Val di Sole
1993	SAT di Trento



GRÜNSTADT



## 1100 Jahre und ein Tag Jubiläum reich besungen

Festveranstaltung vor der Martinskirche für alle Grünstadter Bürger

## 1100 anni e un giorno giubileo riccamente cantato

Festa davanti alla chiesa di Martin per tutti gli abitanti di Grünstadt

Eine Attraktion war der zum erstmal in Deutschland auftretende italienische Bergsteiger - Chor "Coro Brenta", dessen Auftritt durch eine beispielhafte Spendenaktion von den im Raum Grünstadt lebenden Italienern ermöglicht worden war.

C'è stata una attrazione, per la prima volta in Germania il "Coro Brenta", un Coro di Montagna. Il loro arrivo è stato grazie alle offerte date dalla città di Grünstadt e dintorni.



# La Nouvelle Gazette

BUREAUX : QUAI DE FLANDRE, 2 - 6000 CHARLEROI  
TEL. : 32.00.35 (10 lignes) - C.C.P. 000-0033199-25

**CHARLEROI**

QUOTIDIEN - 13 F. - 16 PAGES  
LUNDI 5 GENN. 1981 - N. 297

## Un grazie in coro agli amici di Trento

Egregio direttore,

la Missione cattolica italiana nel settore di Châtelineau vuole esprimere anche dalle pagine del Suo giornale, il suo più vivo compiacimento per il successo ottenuto dagli incontri socio-culturali organizzati nel quadro delle feste natalizie con la presenza del "Coro Brenta" di Tione.

Il nostro grazie sincero a tutte le famiglie che si sono prestate per l'accoglienza, al comitato organizzatore, a tutti coloro che hanno partecipato agli incontri.

Così vuole esprimersi uno di noi:

"Cari amici, non ho la capacità né la qualità che dovrei avere per poter enumerare in dettaglio i meriti, come lo ha fatto il Coro Brenta cantando. Posso e voglio comunque dire quanto sono riconoscente in primo luogo a don Luigi, che ha preparato, organizzato, con l'aiuto incondizionato di tante famiglie di emigrati, questo grande spettacolo, questo altrettanto grande incontro.

I canti, tutti motivati nel far conoscere l'aspetto tradizionale della Regione, nelle sue genti, l'amicizia vera, l'interesse espresso per conoscerci e per farci conoscere, sono stati il contributo più bello dato alla nostra grande famiglia, l'Emigrazione. Sono stati tutti momenti importanti quelli che abbiamo vissuto insieme, ma la serata di chiusura resta per noi memorabile, per il calore umano, dove tutti si sono trovati un'identità comune, di italiani soprattutto. Mentre diciamo arrivederci ai cari amici del Coro e a tutti coloro che li hanno accompagnati, rinnoviamo "in coro" il nostro grazie a quanti hanno collaborato a questa bellissima realizzazione".

Grazie per la pubblicazione e distinti saluti.

per il Comitato, F.J. - Châtelineau

## **La Missione Cattolica Italiana di Châtelineau**

organizza nel quadro delle festività natalizie

# **2 BRILLANTI SPETTACOLI FOLCLORISTICI POPOLARI**

animati dal

**"CORO BRENTA" di TIONE di Trento (Italia) :**

**SABATO 27 DICEMBRE, alle ore 18.00 a ROSELIES**

(Salle paroissiale "LE TINDL" - pres de l'Eglise)

**DOMENICA 28 DICEMBRE, alle ore 16 a CHATELET (Faubourg)**

Maison paroissiale "CHEZ NOUS" Place Franco-Belge

**PARTECIPAZIONE : 150 FB (Posti riservati), i bambini 50**

Lo stesso sera seguirà la Messa Parraschiale, celebrata nella Chiesa di Châtelineau-St Barthélemy, la domenica 28 dic. Alle ore 11

**INVITO CORDIALE A TUTTI**

**Il Comitato**



Sulle gradinate della Chiesa St. Barthelemy di Châtelineau (Belgio) - 28.12.1980

## CONTRO CAMPO

Mensile di cultura e spettacolo dell'E.I.T.  
EDITRICE ITALSCAMBI TORINO

ANNO XII - N° 6 - GIUGNO 1986 - L. 2.500

## IL "CORO BRENTA" A TIONE DI TRENTO



*Il Coro in un concerto di beneficenza nel 1986*

Ascolto con attenzione alcune esecuzioni, in audizione privata, del "CORO BRENTA" che opera a Tione di Trento e ne sono favorevolmente impressionato.

E' un complesso vocale nato nel 1946, per iniziativa di un gruppo di amici che intendevano tramandare ed esaltare l'anima musicale del popolo trentino; espressa nei canti della montagna. Nelle Valli Giudicarie e nella Valle Rendena i monti sono di una bellezza abbagliante. E' la visione dei ghiacciai dell'Adamello e della Presanella e - soprattutto - delle DOLOMITI DEL BRENTA, dalle quali prende il nome il coro alpino. Le cime ed i valichi di queste catene sono immortalati dalla Storia Civile e dalla cronaca dell'alpinismo. Per i "ragazzi del '99", che combatterono la prima guerra mondiale su entrambi i fronti, restano memorabili il Carè Alto, il Corno dell'Adamè, la vedretta del Mandrone e le Lobbie.

Per i rocciatori, il fascino della via Stenger alla Brenta Alta, della via Preuss e della via Fehrmann al Campanil Basso e - soprattutto - del Crozzon di Brenta, conquistato dalla cordata - ultima in ordine di tempo, ma prima per ardimento - di Ermanno Salvaterra da Pinzolo nella ascensione invernale del 1985.

Il "CORO BRENTA" s'è fatto depositario ed interprete del patrimonio culturale e morale che viene dalle nostre montagne, testimoni viventi della Storia dell'Agonismo e della Civiltà. Maestre di coraggio, di lealtà e di tenacia; estremo baluardo della salute dell'anima e del corpo.

Dirige il complesso, dal 1973, il maestro Alberto Failoni e ne è presidente Pino Stefenelli. Molti, e con successo, i concorsi, le rassegne canore ed i concerti ai quali ha partecipato in Italia ed all'estero: Austria, Germania, Belgio.

Sento intonare, in questo istante, un canto nuovo, musicato ed armonizzato dallo stesso maestro Failoni: "La montagna è un altare". Una frase mi tocca dolcemente: "... La conquista di ogni vetta toglie il peso del peccato" ed ancora "... Vedi un fiore e lo rispetti". Si ricordano le emozioni dell'arrampicata e la gioia pura della comunione con un ambiente naturale ancor vergine.

Seguono altri racconti che sanno del profumo di fieno e del muschio, di resina e "dase", di "polenta e fonghi" ed anche dei richiami sonori del bosco di notte: il profilo netto delle "zime" dei monti ... il sapore dell'acqua di fonte che ristora meglio del migliore sorbetto. Mi sento rigenerato e comprendo il senso e la portata del messaggio rivoltoci da Reinhold Messner, in "Ritorno ai monti": "Io non vedo nelle montagne una palestra di arrampicamento, né uno stadio per competizioni; non vi vedo una terra da esplorare, né un regno dello spirito. Vi vedo semplicemente una parte del mondo creata per la nostra rigenerazione, per la distensione ed il risanamento del corpo e dello spirito. Nessuna generazione ha mai avuto bisogno delle montagne quanto la nostra. E quelli che verranno dopo di noi non potranno vivere senza le montagne. Per questo abbiamo il preciso dovere di conservarle intatte". E' l'impegno di tutta la gente di montagna.

*Pier Luigi Menapace*

# Quaranta candeline per il coro Brenta

**Il sodalizio tionese ha voluto festeggiare i suoi otto lustri di intensa ed apprezzata attività presenti protagonisti di tre generazioni**



*Il concerto del Quarantesimo nel Teatro Comunale di Tione*

## TIONE

Il 22 dicembre del 1946 il coro Brenta, per la prima volta si presentava al suo pubblico nell'albergo "Al Cacciatore" di Tione. Esattamente quaranta anni dopo, l'importante sodalizio tionese ha voluto festeggiare gli otto lustri di vita, nello stesso ambiente che lo aveva tenuto a battesimo.

Per questo i cantori di tre generazioni, gli interpreti dei tre momenti importanti della storia del sodalizio, si sono ritrovati per brindare alla quarantesima candolina e gioire delle tappe e dei traguardi raggiunti.

C'erano quasi tutti, e assieme hanno dato vita ad una di quelle feste che difficilmen-

te si dimenticano: i giovani hanno confermato il loro felice momento canoro presentando con orgoglio il long-playng di recente incisione "La montagna è un altare", mentre le vecchie leve hanno dimostrato che il coro Brenta non è stato solo un fugace attimo associativo, ma un costante punto di riferimento di buona parte della comunità di Tione.

La manifestazione ha avuto un esito degno delle grandi occasioni: discorsi ufficiali, presentazione dell'opuscolo "1946 - 1986 quarant'anni trascorsi cantando" (una piacevole vetrinetta delle tappe più significative), presentazione della prima e fortunata incisione delle dodici canzoni contenute nel 33 giri del coro di Tione, ed esibizione al teatro

comunale tra gli scroscianti e genuini applausi di tutta la cittadinanza.

Una giornata piena di ricordi, ma anche densa di contenuti. Lo hanno sottolineato nei vari interventi il presidente della federazione dei cori Giorgio Cogoli, il sindaco di Tione Gianantonio Antolini, l'assessore alla cultura Carlo Bonomi, il presidente del sodalizio Giuseppe Stefanelli e l'attuale maestro Alberto Failoni e tanti altri.

"Quarant'anni di presenza costante nella realtà socio-culturale di Tione, svolgendo un'attività costellata di invidiabili successi. Un lungo susseguirsi di apprezzati risultati, frutto di costante impegno di tutti i maestri che si

sono succeduti alla direzione".

Questo il succo in sintesi dei numerosi discorsi che non hanno mancato di rimarcare l'alto grado di preparazione vocale raggiunta dall'attuale formazione composta quasi esclusivamente da elementi giovani. Durante l'appuntamento conviviale si è vissuto il momento più emblematico e commovente della giornata: giovani e anziani fondendosi in un'unica poderosa voce diretta da Marco Bronzini, già maestro del sodalizio dal 1969 al 1974, hanno siglato la solennità del momento. Quarant'anni di storia che coincidono con i più opportuni momenti di crescita sociale e culturale di tutta la comunità tionese.

E.Z.

# Un applauso dal Pontefice al Coro Brenta di Tione

**Per festeggiare i suoi quarant'anni, il complesso ha voluto incontrare Papa Wojtyla nell'udienza generale del mercoledì in Vaticano - Profonda emozione dei coristi, accompagnati da un centinaio di compaesani**

I quarant'anni di vita del coro Brenta di Tione sono stati solennizzati con la straordinaria esibizione del complesso corale dinanzi al Papa Giovanni Paolo II, nel corso dell'udienza del mercoledì, davanti ad oltre ottomila fedeli di tutto il mondo.

Nella sala Nervi in Vaticano, gremita di fedeli, nell'attesa del Pontefice il coro Brenta di Tione, diretto dal maestro Alberto Failoni ha cantato "La Montanara" e "Quel mazzolin di fiori". Poi ascoltata dal Santo Padre, la perfetta esecuzione del "Signore delle cime" che attento ed interessato, il Papa, ha gradito con un applauso particolare e spontaneo indirizzato al maestro e a tutti i coristi.

Profonda l'emozione nei coristi come pure per il centinaio di tionesi al seguito, ed in particolar modo quando il Pontefice ha abbracciato il presidente del coro Pino Stefanelli per congratularsi.

Parole di benedizione, per l'intera comunità di Tione, il Papa le ha affidate al decano don Sandro Lutteri e a quanti hanno voluto essere partecipi di questo importante appuntamento dimostrando affetto e disponibilità verso un complesso corale che merita stima, simpatia e sostegno anche per la lunga ed infaticabile attività quarantennale.



*L'abbraccio di Giovanni Paolo II al Presidente Giuseppe Stefanelli*



# Coralità

N. 1

GENNAIO 1987

Organo della Federazione  
Cori del Trentino, Via Cavour,  
34 - 38100 Trento

Coro Brenta

“La montagna è un altare”

Studio Ginger

Pulizia, misura, decoro e persino un pizzico di pudore: con queste caratteristiche si presenta l'album “La montagna è un altare” del Coro Brenta di Tione. Si tratta di un disco calibrato, uniforme e consapevole, che ben si adegua alle caratteristiche del complesso che sfodera per l'occasione - piacevolmente sorprendendo - un livello qualitativo decisamente in crescita.

Classico esempio quindi, di disco “ragionato” (è stato infatti realizzato con la consulenza di Riccardo Giavina) tende con scelta intelligente ad evitare i pezzi del repertorio “consacrato”. A tratti attinge ai patrimoni di cori storici (vedi **Il magnano**, Monte Cauriol, o **L'Allegrie**, Sosat), altrove si affida con prudenza ai sempre validi testi di Malatesta, Montanari, Silvio Deflorian.

FURIO GALLO autore del testo del canto “La montagna è un altare”, scrisse al Coro nell'occasione del quarantesimo:

*Una storia d'amore.*

*Come l'innamorato offriva la serenata alla donna amata, il Coro Brenta ha dedicato le sue serenate alla montagna.*

*Oggi la vecchia montagna, ormai sicura di questo amore, con la voce dei suoi coristi racconta ai giovani e ricorda agli anziani un amore di quarant'anni.*

Accademico  
FURIO GALLO

## CORO BRENTA LA MONTAGNA E' UN ALTARE



La copertina del disco

### DIRETTO DAL M° ALBERTO FAILONI

#### Lato A

LA MONTAGNA E' UN ALTARE - 3,36  
Parole di F. Gallo - Musica e Arm. di A. Failoni  
MOTORIZZATI A PIE' - 3,01  
Trascrizione N. Montanari  
LA VIEN GIU' DA LE MONTAGNE - 3,08  
Arm. G. Malatesta  
LA BARBIERA DEGLI ALPINI - 1,59  
Arm. Serenta  
PICCOLA CANTA DI NATALE - 2,38  
Parole di C. Geminiani - Musica di B. de Marzi  
IL MAGNANO - 2,48  
Arm. Coro Monte Cauriol

#### Lato B

EL BARCAROL DEL BRENTA - 1,56  
Arm. S. Deflorian  
LA CASA - 2,57  
Di Bepi de Marzi  
TOMMY (Nenia americana) - 4,08  
Parole di F. Salvaterra - Arm. A. Failoni  
SIGNORE DELLE CIME - 2,34  
Di Bepi de Marzi  
MARI BETLEMME - 2,50  
Di Bepi de Marzi  
L'ALLEGRIE - 2,51  
Arm. Coro Sosat

Si ringrazia per la collaborazione:

Prof. R. GIAVINA consulente musicale  
CASSA RURALE DI TIONE  
COMUNE DI TIONE  
Foto MASE' Tione  
REGISTRAZIONI GINGER STUDIO TRENTO

# Gemellaggio musicale dalla trasferta cecoslovacca

TIONE

Il coro Brenta di Tione ha concluso la sua trasferta in Cecoslovacchia, dove, per cinque giorni è stato ospite del coro femminile polifonico di Foerstrovo. A Praga, meta fissa della lunga gita, i corsisti hanno apprezzato la corale ospitalità delle colleghe d'oltre cortina, alternando al tempo libero concerti, visite a teatri e musei. Molto calorosa è stata l'accoglienza riservata al coro ed ai suoi amici: alle visite alla città, hanno fatto riscontro momenti di vera socializzazione; i due complessi vocali hanno avuto modo di conoscersi, di raffrontare le proprie culture musicali. Due i momenti più significativi: un concerto sinfonico d'alto livello in onore della rappresentativa italiana e l'esibizione del coro Brenta in un antico monastero.

Dal 1 al 17 luglio prossimo, il coro cecoslovacco ricambierà la visita a Tione. Un apposito comitato è stato costituito per rendere alle quaranta vocaliste di Foerstrovo la permanenza in Italia altrettanto piacevole.



*L'incontro con i Dirigenti della Corale Foerstrovo*



*Il Coro a Praga*

## **Il coro Brenta incontra gli emigrati in America**

Ventinove dei 33 coristi del Coro Brenta di Tione accompagnati dal maestro Giacomo Scandolari e dal presidente Giuseppe Stefanelli, con 61 accompagnatori sono partiti ieri pomeriggio con due pullman alla volta di Milano Linate per raggiungere Amsterdam con il volo K1 344; la prima tappa del viaggio, che poi li farà giungere in Usa ed in Canada. Nei dieci giorni di permanenza nel Nord America il Coro Brenta terrà tre concerti. Per l'occasione è stato anche ampliato il repertorio. Le esibizioni saranno all'Italian American Family a Clifton (New York), al The Tyrol Club of Solvay e per ultimo al Tyrol and Trentin Social Club a Toronto.

I concerti verranno presentati da Silvano Capella, conduttore di Radio Tg8 da sempre sensibile agli incontri tra trentini nel mondo e residente nelle Giudicarie. Infatti Silvano Capella nelle maggiori festività ha più volte avviato dei collegamenti telefonici per gli scambi augurali anche oltre oceano. La tournée si avvale anche dell'aiuto di trentini in America ed in Canada che ovviamente dimostrano così il loro legame alla terra trentina. A tal proposito va segnalato Emilio Ambrosi di Carisolo che ha organizzato un incontro con i "moleti" della Val Rendena a Clifton (il 22 agosto). A loro volta i giudicariesi Modesto Nicolini e Pino Cazzolli hanno invece curato la preparazione dell'incontro e concerto che si terrà a Solvay il 24 agosto; Sergio Marchetti e la sua segretaria Lucia Flaim (ambidue della Val di Non), si sono prodigati per l'incontro previsto per il 26 agosto con gli immigrati trentini in Canada. Tra gli accompagnatori Adelino Amistadi in rappresentanza dell'Associazione Trentini nel mondo; il vice presidente del Comprensorio dottor Bruno Balestra e il sindaco di Tione Gianantonio Antolini ed il vice sindaco Carlo Bonomi.



*Tra i grattaceli di New York...*



*... e in palcoscenico a Toronto.*



# Il coro Brenta in Usa porta il sapore della patria lontana

## *Domani grande concerto finale a Toronto*



Il Concerto a Clifton - N.J



Il Concerto a Solvay

Prosegue la trasferta oltre oceano del Coro Brenta di Tione che, accompagnato da una sessantina di amici, sta portando fra gli emigrati trentini in America ed in Canada, quel sapore della tradizione trentina che vive nel repertorio delle canzoni di montagna.

Giunti con un po' di ritardo (i due pullman della compagnia Accademy di New York hanno infatti avuto qualche problema a raggiungere il luogo del primo concerto), i coristi hanno offerto al pubblico di Clifton, piccolo centro del New Jersey, un'esibizione emozionante, sottolineata dagli applausi del pubblico costituito per la maggior parte da emigrati dal Trentino, ma anche da altre regioni d'Italia. Toccanti le canzoni proposte dal Coro Brenta, e altrettanto apprezzate le parole di Silvano Capella, presentatore della serata, che ha saputo rievocare la terra d'origine, i sacrifici e le difficoltà incontrate da moltissime persone che hanno lasciato da anni l'Italia.

Da segnalare anche un casuale gradito incontro: in un ristorante di New York il coro è stato avvicinato da un emigrato di Moena che aveva sentito da un tavolo vicino la parlata dialettale trentina. Anche per lui quindi un momento di ricordi e di nostalgia.

### **CONCERTI presso:**

**ITALIAN AMERICAN FAMILY**  
282 Parker Ave.  
**CLIFTON - N.J.**  
22/08/1989

**THE TYROL CLUB OF SOLVAY**  
212-213 Lamont Ave.  
**SOLVAY**  
24/08/1989

**TYROLEAN TRENTIN SOCIAL CLUB OF TORONTO**  
"A" 4759 Steeles Ave. W.  
**WESTON - ONTARIO**  
27/08/1989

IL GIORNALE PER GLI ITALIANI CHE VIVONO IN CANADA • FONDATO NEL 1954

# CORRIERE CANADESE

FIERCELY CANADIAN PROUDLY ITALIAN

**CANADA'S FOREMOST ITALIAN NEWSPAPER**

ANNO XXXVI-N. 100

SABATO 26 AGOSTO 1989 - SATURDAY AUGUST 26, 1989 - PAGINA 1A

## *Italics Plus*

**musica**

### **Il Coro Brenta di Tione al Trentin Social Club**

Il Tyrolean Trentin Social Club of Toronto invita tutti gli appassionati di cori della montagna alla grande esibizione del Coro Brenta da Tione di Trento, domenica 27 agosto 1989, alle ore 19.00 (7 pm) presso la Casa Trentina al 4759 Steeles Ave W. (all'angolo di Rossdean, tra Islington e Weston).

È un appuntamento che tutti gli appassionati di buona musica ed eccellenti esibizioni non possono mancare.

I Cori della Montagna, in particolare, hanno la capacità di trasmettere la potenza, la serenità, il fascino che avvolgono le grandi montagne.

E non bisogna essere necessariamente nati vicino alle montagne (se sì, molto meglio) per godere degli stimoli di questa dolcissima musica e lasciarsi trasportare...



*L'incontro con i "Trentini" a Toronto*



*Il Concerto presso la Casa Trentina di Toronto*

ALLA TRASFERTA HANNO PARTECIPATO ANCHE MOLTI GIUDICARIESI

# Il coro Brenta torna dagli Usa bilancio di successi e commozione

Incontro con i circoli degli emigrati negli Stati Uniti e nel Canada



Il certificato di benvenuto della Città di Solvay

Il coro Brenta di Tione è rientrato dalla sua trasferta americana con un bilancio fatto di successi durante le esibizioni ma anche di commozione raccolta negli incontri avuti con le comunità trentine d'oltre Atlantico.

Al di là di quelli che sono stati gli impegni artistici, il coro ha voluto visitare le comunità dei connazionali di Clifton presso New York, Solvay e Toronto in Canada. Abbracci, volti segnati da lacrime di gioia e nel contempo la richiesta di informazioni sulla terra d'origine. Nel contempo gli emigrati hanno avuto modo di far conoscere come con il loro lavoro ed il loro sacrificio abbiano saputo costruirsi una posizione ed una stabilità economica e sociale negli Stati Uniti e nel Canada.

C'è un recupero di orgoglio di essere italiani e trentini

sia tra i vecchi emigrati che nei loro figli. I progetti di rientrare per le vacanze del prossimo anno si sono sprecati soprattutto da parte di quegli emigrati di origine giudicariense che più di altri si sono stretti attorno al coro Brenta.

La trasferta non è stata solo del coro, ma anche di una cinquantina di persone che si sono unite ai coristi. In tal modo la spesa del viaggio, organizzato dalla Agenzia Paoli di Tione, è stata più contenuta, ma nello stesso tempo è cresciuto il calore degli incontri. Molti infatti degli aggregati al viaggio avevano parenti in America e le occasioni di incontro si sono ripetute.

Eugenio Valentini

# Tournée del coro Brenta in terra di Catalogna



Concerto nella Chiesa di Masquefa

(ch.ga.)- Riuscitissima tournée del coro Brenta di Tione in Spagna. A fine aprile infatti è stata restituita la visita al coro Rosso di Barcellona che fu ospite in Giudicarie l'anno scorso. I corsisti accompagnati dal Sindaco Antolini, dal vicesindaco Laura Scalfi e dall'assessore Bonomi, si sono esibiti nella parrocchiale di Masquefa e all'Ateneum Santboia di Sant Boi, vicino a Barcellona. A quest'ultimo concerto è intervenuta una rappresentanza della Federazione cori catalana.

Il presidente del coro Brenta, Pino Stefenelli, ha sottolineato l'importanza di un'apertura europea anche nella musica. A Girona l'esibizione è avvenuta nell'ambito di una rassegna di cori catalani ed è stato uno dei momenti più esaltanti della storia del coro tionesese, con il maestro Giacomo Scandolari ed i coristi a raccogliere applausi a scena aperta.

A Montserrat si è assistito all'esibizione magistrale della famosa "Escolania" la corale composta da cantori fra i 9 ed i 14 anni, conosciuta in tutto il mondo per l'altissimo livello artistico del suo canto. Dopo Austria, Germania, Belgio, Cecoslovacchia, Stati Uniti e Canada, ora anche in Spagna è stata fatta apprezzare la tradizione più genuina dei nostri canti.

## Concert Coral

**Dissabte, 27 d'abril**  
a les 10 horas / Nit

Sala de Teatre Ateneu Santboià

## Coro Brenta

TIONE DI TRENTO  
(ITALIA)

Director: Scandolari Giacomo

## CONCERT DE PRIMAVERA

## MASQUEFA

**"CORO BRENTA"**  
DE TIONE DI TRENTO (ITALIA)

Director: GIACOMO SCANDOLARI

**DIA:**

**26 ABRIL 1991**

**HORA:**

**2/4 DE 10 DE LA NIT**

**LLOC:**

**ESGLÉSIA PARROQUIAL SANT PERE**

COLLABORA: CORAL L'ALZINAR  
AJUNTAMENT DE MASQUEFA

Inviti ai concerti di Santboià e Masquefa



Davanti al centro sportivo delle Olimpiadi di Barcellona 1992

IL COMPLESSO CORALE DI TIONE OSPITE DI ORISTANO

# Il coro Brenta in Sardegna

*Concerti in piazza Duomo e nella parrocchiale*

(ch.ga.)- Prestigiosa trasferta in Sardegna del Coro Brenta di Tione, per il 9° Incontro musicale polifonico organizzato dalla Corale Arborensis di Oristano. Intenso il programma, con tre serate consecutive di spettacolo nella splendida piazza Duomo di Oristano e presso la parrocchiale di Busachi. Presenti, oltre alla Corale Arborensis che ha ospitato la manifestazione, il coro Melchiorre Murenu di Macomer (Nuoro), il Collegium Technicum di Kosice (Cecoslovacchia) ed il Coro Obala di Capodistria.

Enorme il successo delle serate, davanti ad un pubblico di oltre duemila persone. L'incontro si è rivelato di alto livello

artistico ed ha arricchito anche umanamente i partecipanti per la simpatia e l'ospitalità squisita dimostrati dagli organizzatori, nel corso della trasferta si è potuto inoltre apprezzare il mare meraviglioso di S. Giovanni, nei pressi degli scavi archeologici di Tharros e la gastronomia sarda. I coristi sono stati ricevuti dagli assessori della Provincia e del Comune di Oristano, Chessa e Lucci.

Nell'occasione il presidente del Coro Brenta Stefanelli ha espresso vivo apprezzamento per l'apertura europea della manifestazione, apertura intrapresa da tempo anche in Trentino.



*Davanti al mare di Oristano*

**1991**

**PROVINCIA  
DI ORISTANO**

COMUNE DI ORISTANO

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI ORISTANO

POLIFONICA ARBORENSE

**9° Incontro Musicale  
Polifonico**

**ORISTANO - Piazza Duomo  
6 - 7 SETTEMBRE ORE 21,00**

**CONCERTI IN PROVINCIA**

4/9 S'Archittu

5/9 Ales

8/9 Sedilo

8/9 S. N. Arcidano

8/9 Busachi

PRESENTA  
**ILARIA MOSCATO (RAD)**



Giudicarie

SIONE - L'ATTIVITA' DEL "CORO BRENTA"

Spartiti e sette note con tanta passione

Grande entusiasmo per la trasferta a Budapest da giovedì 26 a domenica 29 agosto.

Una trasferta che si aggiunge alle numerose che il sodalizio tionesese ha compiuto in questi ultimi anni, sorretto anche da amici e simpatizzanti, scoprendo genti e culture diverse, ma allo stesso tempo unanimi nell'applaudire le numerose esibizioni del Coro Brenta.

Nella capitale ungherese i coristi hanno potuto, anche se in pochi giorni, visitare la Chiesa di Mattia, famosa poiché si celebrarono le nozze di Francesco Giuseppe con la "Sissy", il Bastione dei Pescatori, la Chiesa di S. Stefano, cattedrale della città.

Affascinante la Galleria Nazionale presso Piazza degli Eroi e il Parlamento dove i coristi hanno potuto prendere posto sulle poltrone dell'attuale governo.

Ma il momento più intenso e sentito, con grande partecipazione di pubblico, è stato il concerto tenuto dal Coro Brenta al Talentum Kulturális Forum, nei pressi della stazione sud, ospiti della "Società

Corale Accademica di Budapest". In questo modo, per l'ennesima volta, il canto genuino di montagna è stato momento di socializzazione, di vicinanza e di amicizia con un popolo dove le tradizioni mu-

sicali trovano le loro radici in una profonda e sentita cultura. Molta soddisfazione per i coristi ed il maestro Giacomo Scandolari premiato nell'occasione da Veghely Tamas presidente della Società Corale.



Il lungo viaggio in pullman verso Budapest



Coristi ed accompagnatori in Piazza degli Eroi a Budapest



Calorosa accoglienza per la compagine giudicariense esibitasi per gli emigrati

## Un coro nei club di Londra

*Trasferta inglese del gruppo Brenta di Tione*

Nelle settimane scorse il coro Brenta di Tione, del Presidente Giuseppe Stefanelli (che guida anche la Federazione dei cori trentini) e del maestro Giacomo Scandolari, accompagnato dal presidente del Comprensorio Adelino Amistadi (in rappresentanza dei circoli trentini) e dal vice sindaco di Tione Franco Antolini, ha fatto una trasferta un po' speciale: è volato a Londra.

A dire il vero è un po' speciale solo per quest'anno, perché il coro Brenta ci ha abituato a trasferte europee ed extraeuropee di grande gittata. A Londra i coristi sono rimasti per sei giorni, esibendosi più volte. A riceverli hanno trovato una calorosa accoglienza, partendo da Maria Sartori Lowe, coordinatrice dei circoli in Inghilterra (che li ha ricevuti il primo giorno in aeroporto) e finendo con Giuliano Ferrari, di Breguzzo, uno che a Londra ha fatto fortuna come "Moleta", come tanti giudicariensi.

La prima esibizione ha avuto luogo a Spectrum Radio, una emittente che dalle 3 alle 5 di ogni pomeriggio trasmette in lingua italiana. Qui, mentre il Presidente Stefanelli è stato intervistato sulle origini del canto tradizionale trentino, il suo coro ha dato un saggio di questo canto, esibendosi in diretta e sollevando una messe di consensi venuti attraverso molte telefonate alla radio. Successo pieno anche fra i tecnici e gli impiegati della radio stessa: infatti dopo



Davanti a alla Chiesa del Redentore al centro Scalabrini

la Motanara (l'ultima canzone al microfono) il coro si è fermato in redazione per un'esibizione estemporanea tutta dedicata al personale.

Dopo un giorno di riposo, dedicato alle bellezze della città (non si può mica andare a Londra senza visitare Piccadilly Circus o Westminster, Trafalgar Square, Buckingham Palace!), il coro ha cantato a Brixton Road, a sud di Londra nel club Italia gestito dai padri Scalabrini: un concerto organizzato dal circolo trentino di Londra. "Difficile esprimere la moltitu-

dine di sentimenti suscitati tra i nostri compatrioti emigrati in Inghilterra dalle canzoni trentine - dicono i coristi - per capirlo bastava guardare gli occhi rossi, sentire il battito entusiasta delle mani, assaporare il calore che ci ha circondato".

Molti, in effetti, i trentini che hanno partecipato al concerto; fra essi molti rendeneri, di Giustino, di Pinzolo, di Carisolo, di Massimeno: tutti "Moleta" che in Inghilterra sono diventati qualcuno. Per tutti ha parlato Armo Collini, pinzolerone e vice presidente del circolo, uomo dalla vivace parlata rendenera

con forte accento inglese.

L'ultimo giorno britannico del coro Brenta è stato dedicato ad un altro giudicariense: Giuliano Ferrari, di Breguzzo, che ha ospitato i coristi a casa sua per festeggiare il compleanno della moglie. Poi ritorno a Tione, con dentro il cuore un bel ricordo e tanta commozione per giornate vive, aiutate tra l'altro da un insolito clima primaverile. "Che siano stati i nostri canti, definiti solari", ironizza Giuseppe Stefanelli, "a sconfiggere il tradizionale grigiore londinese?".

G.B.



Davanti a Buckingham Palace



## IL CORO BRENTA DI TIONE IN CONCERTO

Sabato 23 aprile è serata di concerto al centro Scalabrini di Londra.

E' di scena un coro di montagna, che dalle montagne del Trentino è arrivato a Londra per intrattenere i soci ed amici del Circolo Trentini di Gran Bretagna. Si tratta del Coro Brenta di Tione, Val Rendena, forte di una trentina di coristi.

Sono presenti, ad ascoltare, soci ed amici del Circolo, con il Vice Presidente Armo Collini e la Consultrice Maria Sartori Lowe.

Il Coro Brenta, guidato dal Presidente Giuseppe Stefanelli, che è pure Presidente della Federazione Cori del Trentino, e diretto dal Maestro Giacomo Scandolari, offre un repertorio di arie popolari e canzoni folcloristiche, di canti della montagna e corali religiosi che entusiasmano la platea.

L'esecuzione tecnica è di altissimo profilo, il messaggio fresco come l'aria della montagna. Parla di tradizioni sane, pulite, di sentimenti ed emozioni genuine, della gente della montagna e delle valli da cui provengono i moletti di Londra.

Il coro è soprattutto un gruppo di amici. E la serata, oltre che spettacolo canoro, è festa di amicizia, un incontro tra paesani. La cordialità e la compagnia hanno un calore umano che si tocca con mano. Lo dice anche il Presidente Stefanelli che l'entusiasmo dei coristi è fatto di passione per il canto, ma anche e soprattutto di gioia di stare insieme.

Il messaggio diventa quindi automaticamente testimonianza, di amicizia, di cordialità, di pace.

Accompagnava il coro anche il Prof. Adelino Amistadi, di Roncone (TN), Presidente del Comprensorio delle Giudicarie e membro della Consulta di Trento.

Al termine del concerto, lo scambio di omaggi tra i dirigenti del coro e del Circolo Trentini di Londra ha suggellato un incontro di grande successo artistico e di grande amicizia.



*I "Trentini di Londra" al Concerto del Coro Brenta*



*Scambio di omaggi dopo il Concerto al Centro Scalabrini.*

## ***NON SOLO CANTI MA SVAGHI, SPORT E CURIOSITÀ***

L'attività del Coro non si identifica esclusivamente nel canto.

Ci sono innumerevoli altre occasioni d'incontro ove vengono coinvolti familiari, amici e sostenitori: una partecipazione sentita e vivace soprattutto nell'ultimo ventennio.

Elenchiamo qualcuno di questi momenti con lo spirito di aggregazione che li determina e li rende parte integrante della vita sociale.

La festa campestre nei mesi estivi, nelle più svariate forme e località tra cui ricordiamo: Corè, Casèt, Castel Fondo, Malga delle Sole, Malga Stablo di Saone, Salavra, Trivena, Zeller, Pize Buse.



*Pranzo al Ristorante "Primula" del 1° Coro Brenta... nel 1986*



*Festa campestre a Zeller nel 1992*



*Festa campestre a Malga Stablo di Saone nel 1975*

Durante la festa campestre spesso ha trovato spazio la corsa in bicicletta, il torneo di briscola e morra, la consueta partita di calcio.

Riguardo al calcio sono poi storiche le sfide tra tenori e bassi o magari contro altri Cori del Comprensorio.

Sempre per l'attività sportiva nel 1996 si è svolto il 13° trofeo di sci del Coro Brenta disputato in maggioranza sulle "Coste di Bolbeno" all'infuori di tre edizioni disputate sulla pista delle Sole.

Sempre per lo sci, ma nella specialità del fondo, sono da annoverare le sette partecipazioni del coro, con una squadra, alla competizione della 24h, prima a quella di Pinzolo e poi a quella di Andalo.

Altra allegra manifestazione cui sono affezionati i coristi è il "Carnvale Giudicariese". Il coro vi ha preso parte in nove edizioni vincendo l'ambito primo premio per quattro volte.

Concludiamo con il ricordare l'annuale simpatica cena sociale e la gita... magari, come da copione, a Venezia.



Gita a Fussen nel 1955



Gara di sci - Bolbeno 1996



Venezia 1981

TIONE / CHILOMETRI DI SALAME QUINTALI DI POLENTA

## Carnevale

Pienamente rispettata la tradizione con la archiviazione, all'insegna del successo, anche per la 84° edizione del "Carnevale giudicariese". Coriandoli, carri allegorici e mascherati, polenta e salame sono stati i principali ingredienti della manifestazione carnevalesca conclusasi a Tione con tanta allegria.

Particolarmente ben riuscito ed azzeccato il carro allestito dai rappresentanti il Coro Brenta di Tione, all'insegna della satira politico-amministrativa, parafrasando le più recenti realizzazioni dell'amministrazione comunale tionesa: Casa Covi per la biblioteca? Per la discoteca? O farne una enoteca?

Questi gli interrogativi carnevaleschi che hanno vivacizzato la sfilata dei carri mascherati.

### Carri ironici sull'amministrazione comunale



Carnevale 1988: Coristi alle prese con "L'inaugurazione Casa Covi e semaforo della Cesa"

HA VINTO IL TORNEO DI CALCIO DEI COMPLESSI MUSICALI GIUDICARIESI

## Il coro Brenta di Tione è... in palla



Storica sfida di calcio tra tenori e bassi nel 1982

Una, singolare sfida calcistica, all'insegna del pentagramma e con passaggi ed acuti in piena "armonia", ha visto protagonisti i complessi di quattro cori giudicariesi che hanno dato vita ad un quadrangolare. Vi hanno partecipato il Coro Rio Bianco di Stenico, il Coro Re di Castello di Praso - Daone, il Coro Presanella di Pinzolo e il Coro Brenta di Tione.

L'insolito torneo di calcio è stato organizzato da Leone Pellegrini, già allenatore dell'US Tione, e da Arrigo Bonomi, difensore nella squadra dello Iavrè, entrambi componenti del coro Brenta di Tione, che ha vinto la disfidà.

I complessi corali si sono ripromessi di incontrarsi questo inverno per una rassegna di cori della montagna.

## **IL CORO HA CANTATO**

---

### **IN REGIONE:**

Agrone	Larido	Ragoli
Arco	Lavis	Ravina
Baitoni di Bondone	Levico	Roncegno
Bolbeno	Locca di Concei	Roncone
Bolzano	Madonna di Campiglio	Rovereto
Bondo	Malè	S. Lorenzo in Banale
Borzago	Martignano	S. Michele all'Adige
Breguzzo	Merano	Saone
Brione	Molveno	Spiazzo Rendena
Carisolo	Mori	Stenico
Cavalese	Ortisei	Storo
Cogolo	Pieve di Bono	Tenno
Comano Terme	Pinzolo	Tione di Trento
Condino	Poia	Trento
Drena	Ponte Arche	Val di Daone
Fiavè	Ponte Caffaro	Villa Rendena
Fondo	Predazzo	
Giustino	Pressano	

### **IN ITALIA:**

Anfo (BS)	Malcesine (VR)	Raffa del Garda (BS)
Bareggio (MI)	Monte di Malo (VI)	Rezzato (BS)
Busachi (OR)	Muzzana del Turignano (UD)	Sabbio Chiese (BS)
Castiglione delle Stiviere (MN)	Novara	Sant' Angelo Lodigiano (MI)
Gargnano (BS)	Oristano	Scandiano (RE)
Ivrea (TO)	Porretta Terme (BO)	Stresa (NO)
Limone (BS)	Preganziol (TV)	Torino
Lonato (BS)		

### **ALL'ESTERO:**

INNSBRUCK (Austria)	1954 e 1955	TORONTO (Canada)	1989
REUTTE (Austria)	1954 e 1955	GIRONA (Spagna)	1991
GRÜNSTADT (Germania)	1975	MASQUEFA (Barcellona-Spagna)	1991
CHATELET (Belgio)	1980	SANTBOIA' (Barcellona-Spagna)	1991
CHATELINEAU (Belgio)	1980	BUDAPEST (Ungheria)	1993
CITTÀ DEL VATICANO	1986	LONDRA (Inghilterra)	1994
PRAGA (Cecoslovacchia)	1987	SOFIA (Bulgaria)	1995
CLIFTON (New York - U.S.A.)	1989	PARIGI (Francia)	1996
SOLVAY (New York - U.S.A.)	1989		

## IL CORO HA VOLATO DA ...

19/08/1989	MILANO - AMSTERDAM
20/08/1989	AMSTERDAM - NEW YORK
29/08/1989	TORONTO - AMSTERDAM
30/08/1989	AMSTERDAM - MONACO DI BAVIERA

STATI UNITI

CANADA

06/09/1991	MILANO - PISA
06/09/1991	PISA - ALGHERO
09/09/1991	ALGHERO - MILANO

SARDEGNA

20/04/1994	VERONA - LONDRA
25/04/1994	LONDRA - VERONA

LONDRA

28/04/1995	MILANO - SOFIA
01/05/1995	SOFIA - MILANO

SOFIA

28/03/1996	VERONA - PARIGI
31/03/1996	PARIGI - MILANO

PARIGI



Aeroporto di Alghero - settembre 1991

# Tione, mezzo secolo in coro

Il coro Brenta ha compiuto cinquant'anni. Grande festa tra i ricordi e i progetti di due volumi ed un compact.

di GIULIANO BELTRAMI

Era finita la guerra da poco, quando nei paesi rinasceva la voglia di incontrarsi, di stare insieme. Ecco che a Tione nasceva la sezione SAT (era il 9 gennaio del '46) ed ecco che nasceva anche il coro Brenta. A dire il vero le prime cantate sono datate 1943, ma la prima esibizione è di quell'ottimistico 1946, primo anno di pace, ed esattamente del 22 dicembre. All'Albergo Al Cacciatore.

Traguardo importante le nozze d'oro con la canzone: traguardo che andava festeggiato degnamente. E così è stato, nei giorni scorsi, nella sede del coro, alla presenza, come si dice, delle autorità del paese: sindaco e presidente della Cassa Rurale. Ma la festa era prima di tutto del coro, perciò non potevano mancare i due fondatori, Lino Salvaterra (una sorta di istituzione musicale giudicariense) e Dario Tomasi; non potevano mancare gli ex presidenti, Marco Antolini e Dario Buffi, l'attuale maestro, Giacomo Scandolari, e l'attuale presidente, Pino Stefanelli, che è pure (orgoglio per il coro) presidente della Federazione trentina dei cori.

È stata una serata di ricordi, arricchiti da foto, forse un po' sbiadite, ma di grande presa. Si è ricordato il primo concorso (a Merano, nel '48), e poi la prima trasferta estera (a Reutte, in Austria), nel 1955. Forse l'avvenimento degli anni Cinquanta fu il sessantaduesimo congresso della SAT, a Pieve di Bono, quando il Brenta cantò insieme al Coro Azzurro ed al mitico coro della Sat, sotto la direzione di Silvio Pedrotti.

A proposito di maestri, quel tempo il Brenta era diretto da Alberto Scandolari, che dedicò le sue attenzioni al coro tionesse dalla fondazione al 1968. Dal '68 al '76 si può identificare una seconda epoca, prima sotto la direzione di un altro Scandolari, Marcello, ma soprattutto sotto Marco Bronzini. Dal '76 ad oggi il gruppo è rimasto pressoché invariato, ed è stato diretto fino al 1987 da Alberto Failoni, da allora ad oggi da un ennesimo Scandolari, Giacomo (lunga vita al maestro!).

La storia di un complesso è storia di tanta gente: e allora figuriamoci i ricordi! Ci sono le prove settimanali, lunghe, impegnative, ma ci sono anche le gratificazioni.

Pensiamo alle tourné: ricordiamo solo

le più significative degli ultimi dieci anni, a partire dalla visita in Vaticano nel 1986, negli Usa e in Canada tre anni dopo, a Barcellona, a Budapest, a Londra e l'anno scorso a Sofia. Cinquant'anni vanno festeggiati degnamente, abbiamo detto. E i festeggiamenti previsti saranno di lusso.

Innanzitutto la stampa di un libro, che dovrebbe contenere la storia del coro, il succedersi dei componenti, l'evoluzione del canto popolare. In secondo luogo la pubblicazione di un volume di canti inediti, raccolti a Tione e in Giudicarie, elaborati da famosi musicisti trentini, come Andrea Mascagni, Gian Luigi Dardo, Riccardo Giavina, Roberto Gianotti e Andrea Chini. Terza importante iniziativa: registrazione di un cd e di una cassetta dal titolo «Canti di ieri, canti di oggi». «Partendo dalle vecchie melodie raccolte in paese - spiega il presidente Stefanelli - ed elaborate sul volume di canti inediti, si intende arrivare agli spiritual in lingua inglese, che sono frutto di un'evoluzione interpretativa del coro. Saranno quattordici canzoni in tutto».

Insomma, un coro per stare assieme e divertirsi, per cantare le canzoni della tradizione, ma anche per fare ricerca. Questo è il cinquantenne Brenta.



Il Coro Brenta di Tione festeggia i cinquanta anni di vita.

# Coro Brenta in festa a Parigi

(ch.ga.) - Il coro Brenta di Tione ha festeggiato il 50° di fondazione con un concerto a Parigi a fine marzo. La visita alla città, rimarrà un ricordo bellissimo e resterà nel cuore dei coristi la piccola chiesa di Notre Dame de la Consolation, ai Champ Elyses, teatro del concerto del Coro Brenta.

La chiesa, affidata ai padri Italo e Giovanni della missione cattolica italiana, ha accolto il coro per l'incontro organizzato con la collaborazione dell'Associazione trentini nel Mondo, del Circolo trentino di Parigi, della Federazione Consorzi Pro Loco e col patrocinio della Regione e della Provincia. Bravi efficienti e molto disponibili i trentini residenti a Parigi che si sono impegnati perché tutto procedesse per il meglio: dal presidente del Circolo trentino di Parigi Gabriele Festi, alla vice-presidente Rosanna Corradini, a molti altri di Borgo Valsugana, Roncone, Rovereto, Pieve di Bono, Spiazza Rendena ecc.

Oltre ad aver lavorato per l'incontro conviviale che ha seguito il concerto, sono stati attenti ed entusiasti spettatori dell'esibizione del coro, esibizione introdotta dal professor Armando Ghidoni, compositore ed insegnante di sax al Conservatorio di Parigi. Il Coro Brenta, presieduto da Pino Stefanelli e diretto da Giacomo Scandolari ha così presentato il suo repertorio popolare con particolare spazio ed attenzione a canti di ispirazione religiosa in sintonia con il luogo che lo accoglieva anche se non sono mancati i canti di riconosciuta tradizione come «Quel mazzolin di fiori», «La montanara», «L'inno al Trentino» per la gioia e l'emozione dei presenti. Poi discorsi, gli scambi di omaggi, l'incontro con la gente.

Chiacchiere in dialetto, il ricordo del paese, dei parenti, il sapore genuino delle valli e delle montagne del Trentino, sincero abbraccio con gli operosi ed orgogliosi trentini di Parigi.

REGIONE AUTONOMA TRENITINO ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENITINO - SÜDTIROL

ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

VENERDI 29 MARZO 1996 - ORE 20,30  
EGLISE NOTRE DAME DE LA CONSOLATION  
23 Rue Jean Goujon - 75008 PARIGI

CONCERTO DEL  
50° DI FONDAZIONE  
DEL  
CORO BRENTA  
DI TIONE DI TRENTO

Con la collaborazione:  
della  
Associazione Trentini nel Mondo  
del  
Circolo Trentino di Parigi  
della  
Federazione Spri del Trentino  
della  
Federazione Trentina dei Consorzi Pro Loco



Il Coro canta a Parigi



## 1996 - 50° DI FONDAZIONE - LE PUBBLICAZIONI

### IL LIBRO

La stampa di un libro edito dal "Centro Studi Judicaria" che presenta quindici canti, per coro maschile a quattro voci pari, raccolti dal Coro Brenta ed armonizzati da cinque musicisti, amici del Coro, tra il 1990 ed il 1996. A loro un sentito grazie da tutto il mondo corale per aver arricchito questo patrimonio culturale che mai come ora va seguito e sollecitato in maniera seria, attenta e scrupolosa come loro sono riusciti a fare.

INNO A TIONE	A. Chini
TOMMY	A. Chini
LA MADONNA DEL LARES	A. Chini
EL BEPINO 'L VA DI SOPRA	G.L. Dardo
TOMMY	G.L. Dardo
LA LOCANDA DEI TRE CASTELLI	G.L. Dardo
BIANCA ROSA	R. Gianotti
LA STORIA DI PIERINA	R. Gianotti
DEH TI DESTA FANCIULLA LA LUNA	R. Gianotti
DORMI DORMI BEL BAMBIN	R. Gianotti
IDOLO	R. Giavina
AL QUATTRO DI STO MESE	R. Giavina
C'ERENO TRE SORELLE	A. Mascagni
LA BELA GIARDINIERA	A. Mascagni
L'ALTRA SERA AL CHIAR DI LUNA	M. Zuccante

"PRIME OMBRE DELLA SERA" - Tione - dicembre '95  
Olio su tela - cm 50 x 35  
del corista GIANPAOLO ANTOLINI



### IL COMPACT DISC

L'incisione di un compact disc e musicassetta presso lo Studio Ginger di Trento con la consulenza del prof. Roberto Gianotti al quale va la riconoscenza da parte del Coro, per l'impegno e la professionalità dimostrata.

LA BELA GIARDINIERA	A. Mascagni
DEH TI DESTA FANCIULLA LA LUNA	R. Gianotti
EL BEPINO 'L VA DI SOPRA	G.L. Dardo
BIANCA ROSA	R. Gianotti
LA MADONNA DEL LARES	A. Chini
TOMMY	G.L. Dardo
DORMI DORMI BEL BAMBIN	R. Gianotti
LA MADONINA	C. Moser
A MONTICOLO	G. Grosselli
NON POTHO REPOSARE	R. Giavina
CE BIELIS MANINIS	G. Malatesta
SWING LOW, SWEET CHARIOT	R. Giavina
SANMATIO	B. De Marzi
BIANCO NATALE	R. Giavina

**DIRIGE: GIACOMO SCANDOLARI**

È stato possibile realizzare il libro ed il C.D., anche grazie al contributo del Comune di Tione e della Cassa Rurale di Tione.

## 1996 - IL CORO DEL 50°

---

ANDREOLLI GIACOMO	MARCHIORI SILVIO
ANTOLINI FRANCO (1964)	MOLINARI BONIFACIO
ANTOLINI FRANCO (1956)	MURACE PIERCARLO
ANTOLINI GIANPAOLO	PEDRAZZOLI PIETRO
ANTOLINI GIOVANNI (1962)	PEDRETTI GIANANTONIO
ANTOLINI MARCELLO	PELLEGRINI LEONE
ANTOLINI MARCO (1974)	PELLEGRINI PAOLO
ANTOLINI MAURO	RUSSO MAURIZIO
ANTOLINI ROBERTO (1972)	SALVATERRA ALESSANDRO (1956)
ARMANI ENZO	SALVATERRA DAVIDE (1964)
ARMANI ROBERTO	SALVATERRA FLAVIO (1963)
BONAPACE ROLANDO	SALVATERRA FRANCESCO
BUFFI FAUSTINO	SALVATERRA GIUSEPPE (1962)
CAGNATI FELICE	SALVATERRA MARCO
CAZZOLLI ROMANO	SALVATERRA MATTIA
GIOVANELLI BRUNO	SCANDOLARI GIOVANNI
LORO ANTONIO	STEFENELLI GIUSEPPE

### CONSIGLIO DIRETTIVO:

Presidente	STEFENELLI GIUSEPPE
Vicepresidente	SALVATERRA ALESSANDRO (1956)
Consigliere	CAGNATI FELICE
Consigliere	SCANDOLARI GIOVANNI
Direttore	SCANDOLARI GIACOMO
Vicedirettore	PELLEGRINI LEONE

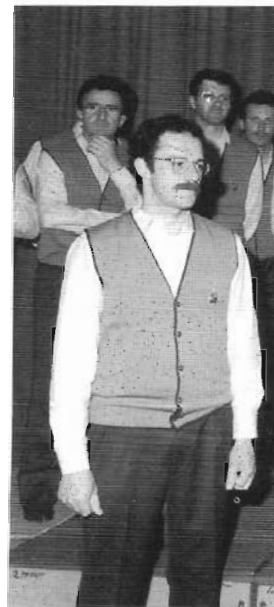
### COMITATO TECNICO ARTISTICO:

ANTOLINI GIANPAOLO  
PELLEGRINI LEONE  
PELLEGRINI PAOLO  
SCANDOLARI GIACOMO

### DIRETTORE: SCANDOLARI GIACOMO

Giacomo Scandolari, nato a Tione il 16 ottobre del 1957, nipote del fondatore e maestro del Coro, Marcello, figlio di Valerio, altro corista della prima compagine tionesa, fin da ragazzo ha avuto quindi i primi approcci con il canto popolare. La sua passione per la musica ha trovato però conferma fra il 1970 ed il 1972 frequentando i corsi per organo tenuti dal prof. Lino Salvaterra, quindi nel 1973/74 altri corsi presso il Conservatorio di Trento, poi un periodo nella Banda Sociale di Tione e nel 1976 è entrato come corista nel Coro Brenta. Sarà corista fino al 1987, anno in cui succede ad Alberto Failoni. Nel contempo frequenta numerosi corsi per direttori di Coro patrocinati dalla Federazione Cori del Trentino e dirige il Coro Parrocchiale di Tione dal 1984 al 1992. Ha così modo di affinare le sue doti di propensione verso la musica, trasferendo con passione le sue esperienze sul Coro. Sempre alla ricerca del miglioramento sia tecnico che musicale, in un rigore di stile ed interpretazione che non si scosti dal consolidato soico della tradizione del canto di ispirazione popolare trentina ha portato il Coro Brenta alla soddisfazione di due incisioni discografiche ed un apprezzabile elogio da parte della critica.

**A lui il doveroso e sincero ringraziamento dei coristi ed affezionati al Coro di Tione.**



*Cinquant'anni sono trascorsi.*

*Anche se non è stato possibile riportare tutto quanto sarebbe stato giusto ricordare, (difficoltà, ansie, estenuanti prove, ma anche soddisfazioni, amicizie sincere, tacite intese), speriamo ogni lettore possa però identificare questi sentimenti attraverso il proprio animo, la propria sensibilità.*

*Ogni corista, ogni protagonista di questa storia la sente nel cuore e se lo stare insieme ha generato questo splendido racconto vediamo di alimentarlo ancora perché:*

*I canti di ieri  
possono sempre essere  
canti di oggi*

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato  
alla realizzazione di questo volume  
e alle Celebrazioni del Cinquantesimo.

Questa pubblicazione riporta nomi ed attestati  
documentati presso la Sede del Coro o da Coristi.  
Ci scusiamo per eventuali errori od omissioni.



## **INDICE**

---

- Presentazione	pag.	1
- Saluto del Sindaco di Tione	pag.	3
- 50 anni di canti di montagna a Tione	pag.	5
- I protagonisti di 50 anni di storia	pag.	11
- Le rassegne - I concerti	pag.	19
- I concorsi	pag.	22
- Il distintivo - L'angolo della poesia	pag.	27
- La rassegna Alberto e Marcello Scandolari	pag.	30
- Gründstadt (Germania) - giugno 1975	pag.	31
- Belgio - dicembre 1980	pag.	32
- 1986 - Il Quarantesimo del Coro	pag.	33
- 1986 - Incontro con il Papa	pag.	35
- 1986 - Il disco del Quarantesimo	pag.	36
- Praga - maggio 1987	pag.	37
- Stati Uniti - Canada - agosto 1989	pag.	38
- Spagna - 1991	pag.	42
- Sardegna - settembre 1991	pag.	43
- Budapest - agosto 1993	pag.	44
- Sofia - aprile 1995	pag.	45
- Londra - aprile 1994	pag.	46
- Non solo canti ma svaghi, sport e curiosità	pag.	48
- Il Coro ha cantato	pag.	51
- Il Coro ha volato da ...	pag.	52
- 1996 - 50° di fondazione	pag.	53
- 1996 - 50° di fondazione - Le pubblicazioni	pag.	55
- 1996 - Il Coro del 50°	pag.	56

La presente pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo  
del Comune di Tione e della Cassa Rurale di Tione



Finito di stampare nel maggio 1996 presso  
Tipografia TECNOSTAMPA - Riva del Garda

Tutti i diritti riservati





CASSA RURALE  
TIONE